



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione Regionale: CULTURA E POLITICHE GIOVANILI Area: ARTI FIGUR., CINEMA, AUDIOV. E MULTIMEDIALITA'		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: L.R. 13 aprile 2012, n. 2 e s.m.i. - Approvazione del Documento Programmatico Triennale 2015-2017 e del Programma Operativo Annuale del Cinema e dell'Audiovisivo 2015.			
(DAVI' MASSIMILIANO) L' ESTENSORE (MASSIMILIANO DAVI) IL RESP. PROCEDIMENTO (C. CRISARI) IL DIRIGENTE RESPONSABILE (M. CIPRIANI) IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI (Ravera Lidia) L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	IL DIRETTORE L' ASSESSORE IL DIRETTORE L' ASSESSORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE ☒			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni ☐ senza osservazioni ☐		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: ☐ IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 27/05/2014 prot. 308	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IL DIRIGENTE COMPETENTE	

Oggetto: L.R. 13 aprile 2012, n. 2 e s.m.i. - Approvazione del Documento Programmatico Triennale 2015-2017 e del Programma Operativo Annuale del Cinema e dell'Audiovisivo 2015.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la L.R. n.6 del 18 febbraio 2002, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale n.1 del 6 settembre 2002 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 25 del 20 novembre 2001 e s.m.i. concernente " Norme in materia di Programmazione, Bilancio e Contabilità della Regione";

VISTA la L.R. n. 13 del 31.12.2013 concernente " Legge di stabilità per l'esercizio 2014";

VISTA la L.R. n. 14 del 30.12.2013 concernente " Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016";

VISTA la L.R. n. 2 del 13.04.2012 e s.m.i. concernente "Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo";

CONSIDERATO che la L.R. n. 2 del 13.04.2012 e s.m.i. concernente "Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo" all' art. 7 prevede che il Documento programmatico triennale deve essere approvato, sentita la commissione consiliare permanente competente in materia di cultura;

CONSIDERATO che la L.R. n. 2 del 13.04.2012 e s.m.i. concernente "Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo" all' art.8 prevede che il Programma operativo annuale deve essere approvato, sentita la commissione consiliare permanente competente in materia di cultura, entro il 30 giugno dell'anno precedente a quello a cui si riferisce;

CONSIDERATO che il citato Programma operativo annuale prevede per la sua realizzazione uno stanziamento a carico del bilancio regionale, così suddiviso:

- € 1.000.000,00 sul capitolo G11900 (e derivati) per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, di cui € 150.000,00 nell'esercizio finanziario 2015 e € 850.000,00 nell'esercizio finanziario 2016;
- € 15.000.000,00 sul capitolo G12515 (e derivati) per il sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva, esercizio finanziario 2016;
- € 1.300.000,00 sul capitolo G11901 (e derivati) per la partecipazione della Regione Lazio al "Roma Fiction Fest", esercizio finanziario 2016;
- € 1.000.000,00 sul capitolo G11901 (e derivati) per la partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Cinema per Roma, esercizio finanziario 2015;
- € 300.000,00 sul capitolo G11901 (e derivati) per la partecipazione della Regione Lazio al la Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio, esercizio finanziario 2015;

RITENUTO di approvare l'allegato Documento programmatico triennale 2015/2017 (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di approvare l'allegato Programma operativo annuale 2015 (Allegato B) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di approvare le modalità e i criteri per la concessione di contributi per iniziative per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (Allegato B/1) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di approvare la modulistica per la presentazione di iniziative per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (Allegato B/2) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ACQUISITO il parere della competente commissione consiliare espresso nella seduta del 12.06.2014;

DELIBERA

di approvare l'allegato Documento programmatico triennale 2015/2017 (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di approvare l'allegato Programma operativo annuale 2015 (Allegato B) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di approvare le modalità e i criteri per la concessione di contributi per iniziative per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (Allegato B/1) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di approvare la modulistica per la presentazione di iniziative per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (Allegato B/2) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di approvare per la realizzazione del Programma operativo annuale uno stanziamento a carico del bilancio regionale, così suddiviso:

- € 1.000.000,00 sul capitolo G11900 (e derivati) per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, di cui € 150.000,00 nell'esercizio finanziario 2015 e € 850.000,00 nell'esercizio finanziario 2016;
- € 15.000.000,00 sul capitolo G12515 (e derivati) per il sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva, esercizio finanziario 2016;
- € 1.300.000,00 sul capitolo G11901 (e derivati) per la partecipazione della Regione Lazio al "Roma Fiction Fest", esercizio finanziario 2016;
- € 1.000.000,00 sul capitolo G11901 (e derivati) per la partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Cinema per Roma, esercizio finanziario 2015;
- € 300.000,00 sul capitolo G11901 (e derivati) per la partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio, esercizio finanziario 2015;

che tale accantonamento di risorse, qualora non seguiranno impegni propri, nell'esercizio finanziario stabilito, darà luogo ad economie di bilancio.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO

(Legge regionale 13 Aprile 2012, n.2 e s.m.i.)

DOCUMENTO PROGRAMMATICO TRIENNALE 2015 - 2017

PREMESSA

Il cinema e l'audiovisivo rappresentano uno strumento formidabile di crescita tecnologica, di cambiamento e di sviluppo del territorio, delineandosi come importanti risorse strategiche.

E' questo un momento particolare per il mercato audiovisivo in Italia a causa dei cambiamenti di politiche culturali, a livelli diversi della filiera cinematografica che le regioni si trovano ad affrontare direttamente.

La Regione ha individuato i settori cinematografico, audiovisivo e dei media come strategici e centrali, per lo sviluppo economico e culturale del territorio e per il rilancio e la promozione del Lazio sulla scena internazionale.

Il settore del cinema e dell'audiovisivo rappresenta un vero e proprio distretto. Nella Regione si concentrano infatti 3.400 imprese del settore che occupano oltre 27.000 addetti e producono oltre il 50 % del valore aggiunto nazionale.

Nel corso degli ultimi anni il settore del cinema e dell'audiovisivo ha acquistato un ruolo sempre più importante all'interno delle attività regionali in materia di spettacolo promosse dalla Giunta regionale, sia sotto il profilo della promozione culturale sia sotto il profilo della produzione cinematografica.

Inoltre è stato avviato, tramite appositi bandi sostenuti con fondi europei, per le piccole e medie imprese, e risorse regionali, il sostegno alle iniziative dirette all'adeguamento tecnologico e alla digitalizzazione delle sale cinematografiche del Lazio evitando così la chiusura, quasi certa, delle sale cinematografiche ed in particolare delle sale delle comunità e quelle d'essai, che sarebbero andate ad aggiungersi alle 57 sale già chiuse negli ultimi anni a Roma (42) e nel resto del Lazio (15).

La Legge regionale 13 Aprile 2012, n.2, "Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo" e s.m.i.¹, dispone che la Regione riconosce, promuove e valorizza nel proprio territorio le attività cinematografiche ed audiovisive, quali strumento di libera espressione artistica, di formazione culturale, di aggregazione, di integrazione e comunicazione sociale, di valorizzazione dell'identità regionale, anche con riferimento allo sviluppo dei linguaggi multimediali e all'innovazione tecnologica di sviluppo socio-economico.

La medesima legge regionale dispone all'art.7 che la Giunta regionale approvi il Documento programmatico triennale (di seguito denominato Documento programmatico).

Tale Documento definisce, in particolare:

1. gli obiettivi da perseguire nel triennio di validità ed i criteri e le modalità per la verifica del loro perseguimento;
2. i criteri per l'individuazione, nel programma operativo annuale, delle priorità nell'ambito della tipologia degli interventi previsti dall'art. 9 della legge regionale 2/2012;
3. le risorse finanziarie per la realizzazione degli obiettivi da perseguire nel triennio di validità.

QUADRO CONOSCITIVO

Di seguito si riporta un quadro conoscitivo generale sul settore dell'audiovisivo nel Lazio con riferimento sia all'esercizio cinematografico che alle iniziative degli anni precedenti nella Regione Lazio.

¹ Modificata dalla legge regionale 15 novembre 2013, n. 7

Sale cinematografiche del Lazio*

	TOTALE	ROMA	FROSINONE	LATINA	RIETI	VITERBO
SALE CINEMATOGRAFICHE	114	73	7	14	1	19
SCHERMI TOTALI	432	334	23	39	5	30
POSTI	ca.102.000	74.800	6.200	10.500	1.850	8.500

Incluse sale di comunità ed arene

SCHERMI	Digitalizzati	In fase di digitalizzazione	Da digitalizzare	Sostegno da bandi	Totali
	336	69	27	108	432

Dimensioni economiche[†]

	LAZIO	ROMA
SPETTATORI	15.304.084	12.514.063
INCASSI	€ 97.226.616,00	€ 83.871.204,00
VOLUME D’AFFARI	€ 105.048.546,00	€ 885.985.212,18

Dimensioni occupazionali[†]

OCCUPATI	1.774
INDOTTO	1.021
TOTALE	2.795

Esercizio cinematografico

Il territorio regionale è per dimensioni, storia, tradizione ed innovazione il più importante a livello nazionale ed è un segmento fondamentale per l'intera filiera cinematografica e per l'offerta culturale sul territorio.

Nel Lazio c'è il maggior numero di cinema, schermi e posti in sala d'Italia e la sala cinematografica riveste un importante ruolo sociale e di aggregazione. Il sistema di sale cinema regionale riveste quindi un'importanza economico-occupazionale di tutto rilievo anche nel quadro nazionale.

Il cinema sta attraversando un periodo di grande cambiamento nel segno dell'innovazione. La digitalizzazione delle sale e l'arrivo del 3D hanno garantito ulteriore slancio all'interesse del pubblico verso la fruizione del cinema in sala e gli esercenti del Lazio sono tra i più innovatori in termini di proiezione digitale, ricezione satellitare e contenuti alternativi.

*Dati ANEC-AGIS 2014

[†]Dati SIAE-ENPALS 2013 elaborati da ANEC Lazio

Per quanto riguarda l'attività diretta al pubblico, rispetto al quadro nazionale, il Lazio è la seconda regione per ingressi, spesa al botteghino e volume d'affari, con un'incidenza di Roma di circa l'80%.

Iniziative regionali

La Regione sostiene progetti rivolti alla produzione, alla conservazione, alla promozione ed alla diffusione del cinema e del patrimonio audiovisivo.

Iniziative di promozione dirette

La Regione, dal 2004, ha promosso interventi individuati e proposti attraverso accordi o convenzioni con istituzioni, enti pubblici o privati, aziende, cineteche e mediateche, biblioteche e musei specializzati, con il servizio pubblico radiotelevisivo o con emittenti private.

I soggetti attuatori vengono individuati sulla base del carattere di esclusività delle loro prestazioni, nonché sulla base del livello di compartecipazione ai progetti.

In questo ambito sono stati erogati contributi a diversi soggetti quali, ad esempio, il MEDIA Desk, soggetto giuridico autonomo costituito nel 2008 su impulso del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Commissione Europea, punto informativo cruciale per tutti coloro che vogliono ottenere informazioni relative alle attività del Programma MEDIA dell'Unione Europea.

Iniziative di promozione a contributo

La Regione ha sostenuto progetti proposti a livello regionale da enti locali, associazioni culturali, fondazioni, istituzioni, aziende, che operano nel settore del cinema, dell'audiovisivo e dell'editoria, cineteche e mediateche riguardanti: iniziative di studio, rassegne, esposizioni, laboratori, destinate particolarmente allo sviluppo di una conoscenza critica nelle nuove generazioni sull'evoluzione del linguaggio cinematografico ed audiovisivo, iniziative che prevedono l'uso del cinema e degli audiovisivi come momento di prevenzione del disagio sociale e della marginalizzazione, iniziative riguardanti festival e rassegne di cinema italiano ed europeo di qualità o di prodotti internazionali, che raggiungono con difficoltà la distribuzione commerciale.

Sostegno ai Festival

La Regione, ormai da molti anni, sostiene i numerosi Festival che si svolgono sul territorio.

L'idea di mettere in rete i festival del cinema del Lazio ha lo scopo di offrire una maggiore visibilità a realtà diverse tra loro, alcune piccole, altre di grande spicco, alcune cariche di storia, altre nate da poco.

Un primo passo è stato già fatto individuando 36 manifestazioni.

Festa del Cinema di Roma

Con la legge regionale 19 giugno 2008, n. 8 la Regione Lazio entra nella Fondazione Cinema per Roma in qualità di socio fondatore.

La Fondazione Cinema per Roma prevede, tra l'altro, la realizzazione e promozione della Festa del Cinema di Roma.

La VIII edizione del Festival si è svolta dal 8 al 17 novembre 2013 presso l'Auditorium Parco della Musica, in un rinnovato e ampliato accordo di collaborazione con la Fondazione MAXXI, dove è stata proiettata una parte dei film e si sono svolti incontri ed eventi.

Altre strutture coinvolte sono state il Teatro Studio, la Multisala Barberini, la Casa del Cinema.

The Business Street, l'attività di mercato del Festival per la vendita e lo scambio di film su scala mondiale, ospitata presso l'Hotel Bernini Bristol, si è sempre più consolidata nel tempo. Essa offre location esclusive per incontri e proiezioni riservate, una video library dedicata alla visione di tutti i film presentati al Festival e al Mercato. Questo contesto favorisce le opportunità di scambio e networking per tutti i professionisti del settore, garantendo efficienza e rapidità alle attività imprenditoriali e agli scambi di affari che avvengono durante il loro soggiorno a Roma.

Nel 2013 si è registrato un incremento del 10% di accreditati, del 15% di buyer, e soprattutto un +30% di accrediti internazionali².

Roma Fiction Fest

La Regione è stata promotrice del Roma Fiction Fest fin dalla I edizione, svoltasi nel 2007.

Il “Roma Fiction Fest” è un’importante rassegna di livello internazionale finalizzata alla promozione delle migliori produzioni televisive e la Regione, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 2/2012, nell’ambito degli interventi diretti allo sviluppo del cinema e dell’audiovisivo, sulla scorta del successo registrato nei precedenti anni, ha promosso anche la realizzazione della VII edizione del “Roma Fiction Fest”, manifestazione che punta a rafforzare il sistema imprenditoriale, produttivo e culturale del Lazio e, in particolare, dell’audiovisivo.

Nel 2013 ci sono stati oltre 400 giornalisti accreditati, un incremento di pubblico del 12%, e si è data più rilevanza alla Sezione ragazzi, dove sono raddoppiati i giorni dedicati ai più piccoli, sono raddoppiate le presenze dei giovani, e si è coinvolto l’Ospedale pediatrico del Bambino Gesù con eventi speciali nella sede del Gianicolo.

Fondo regionale per il cinema e l’audiovisivo

A partire dal 2011 la Regione ha stanziato l’importo di € 15.000.000,00 l’anno a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva.

Lo scopo è rendere la Regione un sito privilegiato di attività, forza lavoro, location, studi, post produzione per tutte le società di produzione.

Nelle annualità 2011-2012 sono state finanziate 255 opere di cui 166 per il cinema e 89 per l’audiovisivo.

Tutto ciò ha avuto una ricaduta in termini economici di circa € 450.000.000,00.

Sale ed arene cinematografiche

La Regione Lazio come, peraltro, previsto dal Regolamento regionale 17 dicembre 2007, n.16., rilascia autorizzazioni finalizzate alla realizzazione, alla trasformazione e all’adattamento di immobili da destinare a sale cinematografiche in modo da attuare un equilibrato sviluppo dell’esercizio cinematografico sul territorio.

Questa attività, che ha già visto il rilascio di numerosi pareri, verrà proseguita anche nel prossimo triennio.

Il cinema, in piena rivoluzione digitale, cambia il modo di produrre, distribuire e fruire il prodotto filmico.

All’inizio del 2013, circa il 50% degli schermi nel Lazio erano dotati della nuova tecnologia.

Il rischio maggiore è che le sale più piccole e periferiche, o le sale di provincia possano chiudere, provocando, per l’intera filiera, un danno culturale, oltre che economico per la nostra Regione e per l’industria audiovisiva.

A tal fine è stato portato a termine nel 2013 un bando regionale con lo stanziamento di € 650.000,00 con cui sono stati erogati contributi per l’ammodernamento tecnologico-strutturale dei cinema, delle arene e delle sale della comunità, altrimenti esclusi in quanto non ammissibili al sistema delle P.M.I, sostenute con risorse POR-FESR 2007-2013.

Programmazione comunitaria - MAIA Workshops

Il Programma MEDIA si propone la valorizzazione del settore audiovisivo europeo quale veicolo di trasmissione e sviluppo dei valori culturali europei, di cui intende garantire il massimo accesso al pubblico e creare posti di lavoro altamente qualificati. E’ obiettivo di MEDIA, accrescere la circolazione e la visibilità delle opere audiovisive europee all’interno e all’esterno dell’Unione europea.

² Dati Fondazione Cinema per Roma 2013

Il Programma è aperto anche ai Paesi terzi ed a tutti quei Paesi che abbiano firmato con l'Unione accordi di associazione o di cooperazione contenenti clausole sul settore audiovisivo, sulla base di stanziamenti supplementari e di modalità specifiche da convenire.

All'interno del programma MEDIA è stato presentato dal 2006 il progetto MAIA Workshops.

MAIA Workshops è l'unico corso italiano, nel catalogo dell'offerta formativa della Comunità Europea, di alta formazione specificamente rivolto ai produttori, ed è in assoluto l'unico progetto di formazione europeo che nasce dalla Regione Lazio. Il progetto è focalizzato sullo sviluppo creativo-manageriale dei progetti audiovisivi.

Il corso si articola in tre workshops residenziali nel corso dei quali il produttore viene a contatto con alcuni tra i migliori esperti del settore a livello internazionale, per sviluppare al meglio sia il suo progetto, sia le proprie capacità creative, strategiche ed imprenditoriali. All'attività di formazione si affiancano poi momenti di promozione e di networking nei più importanti festival (Cannes, Berlino, Locarno tra gli altri), che rappresentano un'ottima occasione di visibilità per la Regione.

Il progetto è stato sottoposto per la prima volta alla Commissione Europea nel 2006 ed è estremamente ambizioso nel campo dello studio della produzione cinematografica. Ormai è solidamente radicato nel territorio laziale infatti la Regione Lazio ne è partner da diversi anni: dal 2007 sono state sedi di Workshop Vitorchiano (2007), Fiuggi (2008), Fara in Sabina (2009), Canale Monterano (2010), Roma (2011), Sabaudia (2012).

Copia

CONTENUTI DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO TRIENNALE 2015-2017

FINALITA'

Per il triennio 2015-2017, considerando le esperienze maturate negli anni passati, la Regione definisce le seguenti finalità volte allo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo, finalità che devono ispirare tutte le azioni che verranno intraprese nei prossimi tre anni:

- favorire l'attività cinematografica e audiovisiva in relazione alle esigenze dei cittadini, al mercato e allo sviluppo del territorio;
- favorire la crescita dell'imprenditoria, l'occupazione, in particolare quella giovanile, la qualità del lavoro, la formazione e qualificazione professionale, nonché l'integrazione tra formazione e lavoro nel settore cinematografico e audiovisivo;
- favorire e sostenere le attività di promozione ed internazionalizzazione delle imprese, delle opere cinematografiche e audiovisive, del patrimonio cinematografico regionale artistico e professionale;
- favorire una presenza adeguata, una distribuzione razionale, equilibrata e collegata ai bacini di utenza e uno sviluppo qualificato delle attività di produzione ed esercizio cinematografico sul territorio;
- promuovere la programmazione e circuitazione di opere cinematografiche prime o seconde e di film difficili, di particolare interesse culturale, nonché di quelle di interesse regionale;
- sostenere progetti di promozione del cinema e dell'audiovisivo realizzati senza finalità di lucro, proposti da associazioni culturali, fondazioni, istituzioni, aziende che operano nel settore del cinema, dell'audiovisivo e dell'editoria, cineteche o mediateche.

OBIETTIVI

Nell'ambito delle sopraelencate finalità, la Regione persegue, in particolare, i seguenti obiettivi:

- sostenere le attività cinematografiche e audiovisive, con particolare riferimento all'attività di produzione e di distribuzione, garantendo in particolare un'equa e proporzionata ripartizione delle risorse finanziarie a tal fine erogate, anche in ragione del loro rilevante ruolo di valorizzazione economica delle risorse culturali e ambientali regionali;
- promuovere iniziative dirette ad attrarre nel territorio regionale produzioni cinematografiche e audiovisive, nazionali ed estere;
- promuovere iniziative dirette a favorire il cineturismo;
- favorire azioni mirate alla formazione, qualificazione, aggiornamento e riqualificazione professionale degli addetti al sistema cinematografico e audiovisivo regionale, con particolare riguardo allo sviluppo delle nuove tecnologie e al ricambio generazionale nei mestieri tradizionali del settore;
- promuovere e sostenere azioni dirette a favorire una diversificata e qualificata offerta di opere cinematografiche e audiovisive, incluse quelle di ricerca e sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi, anche attraverso la sottotitolatura o la sovrascrittura ed altre forme di fruibilità offerte dalla tecnologia rivolte ai disabili;
- promuovere la ricerca, la raccolta, la catalogazione, la conservazione, la valorizzazione e l'utilizzo della documentazione cinematografica e audiovisiva prodotta nel territorio regionale;
- promuovere il monitoraggio sullo sviluppo e sull'evoluzione del settore cinematografico e audiovisivo regionale;
- promuovere lo sviluppo e la diffusione del linguaggio del cinema e dell'audiovisivo, dell'associazionismo impegnato nel settore anche in collaborazione con le associazioni e le

imprese interessate, in relazione con le scuole di ogni ordine e grado, con le università, i centri di ricerca e di formazione presenti nel Lazio;

- favorire azioni mirate alla formazione del pubblico, attraverso un adeguato lavoro nelle scuole;
- promuovere azioni positive volte al contrasto del fenomeno della pirateria audiovisiva e informatica e alla salvaguardia del diritto d'autore;
- incentivare l'impiego di tecnologie innovative per la produzione e post produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate a basso costo;
- sostenere lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e incentivare la modernizzazione del settore, quale rilevante strumento sia per lo sviluppo socio-economico e la crescita della competitività del settore sia per la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di nuovi linguaggi di espressione artistica, culturale e di comunicazione sociale.

Criteri per il perseguimento degli obiettivi

La Regione Lazio per perseguire i sopraelencati obiettivi, adotta criteri fondati sull'equità e sul controllo, attraverso un'attenta distribuzione sul territorio delle risorse e l'erogazione dei contributi a consuntivo.

Modalità per la verifica del perseguimento degli obiettivi

La Regione Lazio intende, inoltre, monitorare il perseguimento dei propri obiettivi, per rendere sempre più efficiente l'uso di risorse pubbliche attraverso, esemplificando, la rilevazione percentuale di aumento sul territorio regionale delle produzioni cinematografiche e audiovisive, nazionali ed estere, dell'incremento delle manifestazioni ed eventi che si terranno sul territorio regionale.

Ogni anno verranno, inoltre, monitorate tutte le manifestazioni destinate di sostegno regionale, sia attraverso verifiche durante l'evento, sia a posteriori, confrontando i risultati attesi con quelli effettivamente conseguiti, a cui verrà correlata la quota parte di risorse assegnate.

Tutte le modalità presuppongono un'identificazione chiara, precisa e misurabile degli obiettivi perseguiti.

INTERVENTI

Considerando le esperienze maturate negli anni passati, la Regione, grazie a questo nuovo strumento programmatico, riforma le modalità di intervento in ambito audiovisivo, utilizzando i seguenti criteri di selezione per la scelta dei progetti meritevoli di sostegno, non solo finanziario.

La Regione promuove la realizzazione dei seguenti interventi funzionali allo sviluppo e alla qualificazione delle attività cinematografiche e audiovisive:

- concessione di sovvenzioni, contributi, agevolazioni, anche fiscali, sussidi e benefici economici, anche in forma di garanzie finanziarie, per le attività cinematografiche e audiovisive
- concessione di sovvenzioni, contributi, agevolazioni, anche fiscali, sussidi e benefici economici, finalizzati alla valorizzazione, all'utilizzo e alla messa a sistema, all'interno della filiera produttiva, dei teatri di posa e delle location regionali per le produzioni cinematografiche e audiovisive, nazionali ed estere;
- agevolazioni per l'accesso al credito delle imprese del settore cinematografico e audiovisivo, in particolare delle micro e piccole imprese;
- partecipazione e sostegno, anche in termini di concorso al finanziamento e prevedendo altresì meccanismi di partecipazione delle imprese e delle organizzazioni del settore nella fase di programmazione di fondi dell'Unione europea, ad iniziative dell'Unione europea concernenti il settore cinematografico e audiovisivo;
- concessione di contributi diretti a migliorare le condizioni di accessibilità, di sicurezza e di adeguamento tecnologico-strutturale, degli spazi adibiti a pubblico spettacolo cinematografico;
- fornitura di servizi di documentazione, informazione e rappresentanza, anche attraverso l'utilizzo delle strutture regionali operanti presso gli organismi dell'Unione europea, diretti a

favorire la partecipazione delle imprese cinematografiche e audiovisive e degli operatori del settore ai bandi dell'Unione europea;

- sostegno a percorsi di alta formazione, di specializzazione nonché di stages all'estero, anche attraverso la concessione di borse di studio, a favore, in particolare, di giovani avviati alle professioni tecnico-artistiche del settore cinematografico e audiovisivo e di produttori indipendenti che incoraggino l'impiego di processi a basso impatto ambientale nella produzione e distribuzione delle opere;
- ricerca, raccolta, catalogazione, conservazione, restauro ed analisi della documentazione cinematografica e audiovisiva prodotta nel territorio regionale, nonché dei dati e delle informazioni inerenti al settore, anche in collaborazione e concorso con soggetti pubblici o privati che operano nel settore, assicurandone la relativa divulgazione;
- monitoraggio sullo sviluppo e sull'evoluzione del settore cinematografico e audiovisivo regionale, anche in collaborazione e concorso con soggetti pubblici o privati che operano nel settore.

Inoltre, il sostegno alle iniziative promosse verrà attuato secondo modalità e criteri che saranno definiti annualmente con il Programma operativo annuale (art. 8 l.r. 2/2012 e s.m.i.), nel quale si specificano gli strumenti e le azioni da adottare individuando preventivamente il budget complessivo assegnato a ciascuna modalità operativa. Il Programma annuale, inoltre, stabilisce, in conformità con il presente Documento programmatico e sulla base dei risultati conseguiti nell'anno precedente, i criteri di selezione ritenuti più opportuni, nonché i criteri di valutazione per la determinazione della partecipazione regionale.

Criteri di individuazione delle priorità di intervento

Il Documento Programmatico definisce, inoltre, i criteri per individuare le priorità di intervento che andranno effettuate ogni anno nel Programma operativo annuale.

Per individuare le priorità la Regione adotta i seguenti criteri:

- grado di originalità e innovazione
- coinvolgimento territoriale
- cinema di qualità
- educazione all'immagine tra le nuove generazioni
- struttura organizzativa e finanziaria adeguata alle attività programmate.

RISORSE FINANZIARIE

Il Bilancio della Regione Lazio aderisce alla sperimentazione di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011 (Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificati dall'articolo 9 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 (Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 9, commi 1 e 2, della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 20, relativo alla sperimentazione della nuova disciplina contabile.

Le spese vengono così divise per Missione e Programma.

Il settore audiovisivo è inserito nel Programma 2 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” della Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali”.

Gli interventi previsti, tenuto conto delle disponibilità economiche fissate dal Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016, vanno a gravare sui seguenti capitoli di spesa, di competenza del settore audiovisivo:

- Capitolo **G11900** “Spese relative alle attività culturali e dello spettacolo (parte corrente) – Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private” [quota parte]
- Capitolo **G11902** “Armo - Spese relative alle attività culturali e dello spettacolo (parte corrente) – Trasferimenti correnti a amministrazioni locali” [quota parte]
- Capitolo **G11903** “Armo - Spese relative alle attività culturali e dello spettacolo (parte corrente) – Trasferimenti correnti a altre imprese” [quota parte]
- Capitolo **G11904** “Armo - Spese relative alle attività culturali e dello spettacolo (parte corrente) – Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali” [quota parte]
- Capitolo **G11905** “Armo - Spese relative alle attività culturali e dello spettacolo (parte corrente) – Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta” [quota parte]
- Capitolo **G11901** “Spese relative alle attività culturali e dello spettacolo (parte corrente) – Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private”
- Capitolo **G11906** “Armo - Spese relative alle attività culturali e dello spettacolo (parte corrente) – Altri servizi”
- Capitolo **G11907** “Armo - Spese relative alle attività culturali e dello spettacolo (parte corrente) – Trasferimenti correnti a amministrazioni locali”
- Capitolo **G11908** “Armo - Spese relative alle attività culturali e dello spettacolo (parte corrente) – Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta”
- Capitolo **G12515** “Fondo Regionale per il cinema e l’audiovisivo (parte capitale) – l.r. 12/2011, art. 1, comma 109 – Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private”
- Capitolo **B21515** “Concorso regionale alle attività del primo centro euromediterraneo di cinematografia a Casablanca – l.r. n. 10/06, art. 1, comma 52 – Trasferimenti correnti a altre imprese”

Ulteriori eventuali risorse possono derivare da finanziamenti comunitari.

INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO

(Legge regionale 13 Aprile 2012, n.2 e s.m.i.)

PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE 2015

Copia

PREMESSA

Il Programma operativo annuale, di seguito denominato Programma, in attuazione del documento programmatico triennale, individua gli interventi da realizzare, nell'anno di riferimento, da parte della direzione regionale competente per materia ed indica, in particolare:

- a) i beneficiari;
- b) le priorità e i tempi di realizzazione;
- c) le modalità ed i criteri di concessione degli aiuti, anche sotto forma di concorso al completamento della copertura finanziaria delle spese, ritenute ammissibili sostenute sul territorio regionale per la produzione di opere cinematografiche ed audiovisive;
- d) le risorse strumentali e finanziarie necessarie.

All'interno del presente Programma, non è ammessa l'erogazione di più contributi in favore dello stesso soggetto beneficiario.

Di seguito si definiscono le aree d'intervento prioritarie.

1. PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA

La Regione Lazio, ai sensi della l.r. 2/2012 e s.m.i., provvede, in ambito regionale, alla promozione ed alla valorizzazione della cultura cinematografica e audiovisiva, intesa come complesso delle immagini in movimento, di pubblico interesse per le sue capacità informative e documentative ed è strumento di valorizzazione dell'identità regionale nella più ampia e differenziata identità europea.

A tal fine la Regione interviene nella realizzazione e nel sostegno di progetti, rivolti alla produzione, alla conservazione, alla promozione ed alla diffusione del cinema e del patrimonio audiovisivo attraverso due tipi di intervento, le iniziative dirette e le iniziative a contributo.

a) Iniziative dirette

La concessione dei contributi è subordinata al rispetto dei seguenti criteri:

- contribuire a valorizzare l'immagine della Regione;
- rivestire un particolare valore morale, sociale o culturale;
- possedere un diretto collegamento con la realtà della Regione;
- svolgersi nel territorio della Regione Lazio.

Tali iniziative, individuate e proposte dall'Assessorato competente, sono promosse direttamente dalla Giunta Regionale attraverso accordi o convenzioni con istituzioni, enti pubblici o privati, aziende, cineteche e mediateche, biblioteche e musei specializzati, con il servizio pubblico radiotelevisivo o con emittenti private.

I soggetti attuatori vengono individuati sulla base del carattere di esclusività delle loro prestazioni.

In questo ambito sono da considerare prioritari:

- progetti finalizzati alla diffusione del patrimonio storico, artistico, paesistico e culturale del territorio regionale, da realizzare in convenzione con istituzioni cinematografiche ed audiovisive di primaria importanza (ad esempio Rai, Istituto Luce), che possano prevedere anche l'utilizzo di supporti multimediali e la valorizzazione dei materiali provenienti da archivi e cineteche di propria pertinenza, per sviluppare la conoscenza del patrimonio;
- progetti realizzati in convenzione con università, istituti di ricerca, centri studi, archivi cinematografici ed audiovisivi di importanza nazionale, europea ed internazionale, finalizzati

alla valorizzazione degli archivi di immagini, con precipuo riferimento agli aspetti della catalogazione, dell'interconnessione, della diffusione e dell'accesso al pubblico;

- progetti realizzati in convenzione con associazioni di rilevanza nazionale finalizzate al sostegno del piccolo esercizio cinematografico laziale che programma cinema di qualità italiano, europeo ed internazionale, nonché alla circuitazione di produzioni cinematografiche e audiovisive indipendenti nelle biblioteche del Lazio.

Per tali progetti è destinata una quota non superiore al 15% del budget complessivo assegnato alla promozione, e comunque il contributo per ogni singola iniziativa non potrà superare l'importo di € 25.000,00.

b) Iniziative a contributo

La Regione sostiene, attraverso contributi, progetti da realizzare sul territorio regionale selezionati mediante avviso pubblico, riguardanti le seguenti linee d'intervento:

- iniziative di studio, rassegne, esposizioni, laboratori e pubblicazioni, destinate particolarmente allo sviluppo di una conoscenza critica nelle nuove generazioni sulla evoluzione del linguaggio cinematografico ed audiovisivo;
- iniziative che prevedono l'uso del cinema e degli audiovisivi come momento di prevenzione del disagio sociale e della marginalizzazione;
- iniziative riguardanti festival e rassegne di cinema italiano ed europeo di qualità o di prodotti internazionali;
- iniziative di promozione e diffusione riguardanti video, cortometraggi e documentari, realizzati con attenzione ai nuovi linguaggi espressivi ed alla possibilità di produzione e distribuzione a basso costo offerte dalle nuove tecnologie e dai supporti digitali;

Per tali progetti è destinata una quota non superiore al 85% del budget complessivo assegnato alla promozione, di cui una quota non superiore al 10% agli enti locali.

Per l'individuazione delle modalità e dei criteri per la concessione delle sovvenzioni si rimanda all'Allegato B/1.

Per la presentazione delle domande si dovranno utilizzare i modelli di cui all'Allegato B/2.

c) Iniziative di diffusione

La promozione delle azioni poste in essere dalla Regione Lazio in ambito audiovisivo, può produrre enormi vantaggi sia in termini di ricaduta economica che di aumento dell'occupazione.

Ciò non ha mero valore di comunicazione, ma vuole produrre vantaggi nei confronti dei mercati concorrenti.

Risulta quindi utile produrre strumenti informativi, rivolti ai soggetti interessati (società di produzione, associazioni culturali, mercati internazionali, fiere, ecc.), che mostrino le attività e le potenzialità del territorio.

In tale ottica è strategico creare prodotti immediatamente identificabili con la Regione Lazio.

Tali strumenti si possono sintetizzare nel modo seguente:

- promozione dei prodotti e delle iniziative realizzate in ambito audiovisivo attraverso piccole pubblicazioni, brochures di carattere scientifico, divulgativo e promozionale;
- partecipazione a festival e organizzazione di eventi (mostre, seminari, ecc.): gli incontri continuano a rappresentare un importante momento di contatto interno ed esterno e sono utili a mantenere e rinsaldare i rapporti tra operatori del settore;

- diffusione di conoscenze maturate nell'ambito dei vari progetti su siti web collegati al sito della Regione Lazio (le informazioni dovranno essere continuamente aggiornate);
- creazione di un'immagine coordinata con i metodi di comunicazione della Regione Lazio e graficamente riconoscibile.

Tali iniziative si attuano mediante contratti e procedure di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici), altre forme di partenariato con enti pubblici nei casi consentiti dalla normativa vigente, formalizzate con la stipula di apposite convenzioni.

Per tali progetti è destinata una quota non superiore al 10% del budget complessivo assegnato alla promozione.

Gli interventi per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva gravano sui fondi del capitolo G11900 fino al limite di spesa di € 1.000.000,00, di cui il 15% nell'esercizio finanziario 2015 e l'85% nell'esercizio finanziario 2016.

2. PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA

La Regione Lazio sostiene, anche per il 2015, mediante avviso pubblico, la produzione di opere cinematografiche e audiovisive italiane, europee e straniere.

Destinatari delle sovvenzioni, le imprese individuali o familiari, le società di persone o capitali che esercitano in modo esclusivo o prevalente l'attività di produzione di opere cinematografiche e/o audiovisive.

Le società di produzione possono presentare per l'anno 2015 annualmente istanza di sovvenzione per opere con i seguenti requisiti:

- riconosciute come "*prodotto culturale*", sulla base del test di eleggibilità culturale inserito nel modello di istanza pubblicato annualmente;
- realizzate in tutto o in parte sul territorio della Regione Lazio;
- per le quali, le riprese siano state ultimate nell'anno di presentazione della domanda di sovvenzione.

Il sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva grava sui fondi del capitolo G12515 fino al limite di spesa di € 15.000.000,00, esercizio finanziario 2016.

3. SISTEMA DEI FESTIVAL

Le numerose iniziative, sostenute dalla Regione, concernenti festival e rassegne cinematografiche, possono concorrere alla creazione di una rete di festival di cinema del Lazio, per offrire visibilità ad esperienze culturali uniche, con offerta differenziata sul territorio regionale, e per contribuire a valorizzare quelle manifestazioni che rappresentano un patrimonio culturale e di creatività per la nostra regione.

La Regione si propone come coordinatore delle iniziative che si svolgono sul territorio, con lo scopo di aumentare la loro visibilità, diminuire duplicazioni di eventi in territori limitrofi, diffondere le best practices.

4. PROMOZIONE DELL'ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO

Come previsto dal Regolamento Regionale 17 dicembre 2007, n.16 si procederà alla promozione di un equilibrato sviluppo dell'esercizio cinematografico sul territorio attraverso il rilascio delle

autorizzazioni finalizzate alla realizzazione, alla trasformazione e all'adattamento di immobili da destinare a sale cinematografiche.

Inoltre, si darà avvio alla revisione del Regolamento Regionale 17 dicembre 2007 n.16 relativo alle modalità per l'autorizzazione all'esercizio cinematografico avvalendosi anche della collaborazione esterna delle associazioni di categoria.

5. PARTECIPAZIONE “ROMA FICTION FEST”

La Regione, nell'ambito degli interventi diretti allo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo di cui all'art. 4 della L.R. n. 2 del 13 aprile 2012 e s.m.i. “Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo”, sulla scorta del successo registrato nei precedenti anni, intende promuovere anche per il 2015 la realizzazione del “Roma Fiction Fest”.

Nel sistema economico del Lazio il settore dell'audiovisivo rappresenta una delle principali risorse produttive sia per la consistenza del tessuto imprenditoriale, che include un elevato numero di lavoratori, sia per la valenza artistica e culturale della produzione.

La Regione Lazio ha promosso, dal 2007 al 2013, la realizzazione di sette edizioni della suddetta manifestazione che hanno permesso di migliorare la conoscenza e la circolazione delle opere audiovisive, garantendo al settore audiovisivo locale un accesso ai mercati professionali europei e internazionali.

Nel sistema economico del Lazio il settore dell'audiovisivo rappresenta una delle principali risorse produttive sia per la consistenza del tessuto imprenditoriale, che include un elevato numero di lavoratori, sia per la valenza artistica e culturale della produzione.

La realizzazione del “Roma Fiction Fest”, importante rassegna di livello internazionale finalizzata alla promozione delle migliori produzioni televisive, rientra tra le azioni finalizzate a rafforzare il sistema imprenditoriale, produttivo e culturale del Lazio e, in particolare, dell'audiovisivo.

Il “Roma Fiction Fest” grava sui fondi del capitolo G11901 fino al limite di spesa di € 1.300.000,00, esercizio finanziario 2016.

6. FONDAZIONE CINEMA PER ROMA

Con la legge regionale 19 giugno 2008, n. 8 concernente “ Partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Cinema per Roma”, la Regione Lazio, in qualità di socio fondatore, partecipa a tutte le attività della Fondazione Cinema per Roma, ed in particolare alla realizzazione della Festa del Cinema di Roma.

La Fondazione Cinema per Roma ha come finalità la realizzazione e promozione della Festa del Cinema di Roma, la promozione del settore cinematografico in sintonia con i bisogni e le istanze di sviluppo culturale, sociale ed economico dell'area metropolitana di Roma, del Lazio e dell'intero paese, la creazione di una vasta cultura cinematografica, ed in generale sull'audiovisivo, nonché la promozione della ricerca nel settore stesso e l'incentivazione, anche mediante la realizzazione di eventi specifici, di nuove forme artistiche cui non è concesso uno spazio nel circuito ufficiale.

Anche per l'annualità 2015 è prevista la partecipazione della Regione alla realizzazione del Festival, visto anche il costante incremento di pubblico all'evento.

La partecipazione della Regione Lazio nella Fondazione Cinema per Roma, quale socio fondatore, prevede una quota annuale per la realizzazione delle attività statutarie.

La partecipazione regionale nella Fondazione grava sui fondi del capitolo G11901 fino al limite di spesa di € 1.000.000,00, esercizio finanziario 2015.

7. FONDAZIONE FILM COMMISSION

La Regione Lazio, all'art. 24bis della legge regionale 13 aprile 2012 n. 2 e s.m.i., ha previsto la partecipazione alla Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio.

Tale interesse è finalizzato al concorso di alcune finalità comuni, quali, ad esempio:

- incentivare le imprese nazionali e straniere del settore audiovisivo ad investire e produrre a Roma e nel territorio regionale;
- realizzare azioni volte a stimolare le produzioni cofinanziate con fondi regionali a coinvolgere gli attori e i registi nella promozione dei film;
- diffondere la cinematografia di qualità al fine di assicurare un'equilibrata diffusione di film nazionali e comunitari nel circuito cinematografico;
- promuovere unitariamente l'immagine di Roma e del Lazio attraverso il cinema e l'audiovisivo, considerati come strumento per la conoscenza del patrimonio culturale, ambientale e turistico e per la crescita della competitività territoriale.

La Regione Lazio collabora con la Fondazione anche alla realizzazione delle attività di cui all'art. 4 comma 1bis della legge regionale 13 aprile 2012 n. 2 e s.m.i., con le risorse disponibili nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020.

La partecipazione della Regione Lazio nella Fondazione grava sui fondi del capitolo G11901 per un importo di € 300.000,00, esercizio finanziario 2015.

8. CONTROLLI DELL'AMMINISTRAZIONE

L'attività si sostanzia essenzialmente in due tipologie di controllo:

- controllo amministrativo per verificare la correttezza della documentazione presentata da parte dei soggetti coinvolti nell'erogazione dei contributi sia nell'attività istruttoria sia in fase di rendicontazione;
- eventuale controllo a campione in loco presso le manifestazioni oggetto di contributo per verificare l'autenticità dei progetti presentati e l'effettiva realizzazione.

INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO

(Legge regionale 13 Aprile 2012, n.2 e s.m.i.)

**MODALITA' E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LE
INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E
AUDIOVISIVA**

Art. 1 (Oggetto)

La Regione sostiene, attraverso contributi, progetti da realizzare sul territorio regionale riguardanti le seguenti linee d'intervento:

- iniziative di studio, rassegne, esposizioni, laboratori e pubblicazioni, destinate particolarmente allo sviluppo di una conoscenza critica nelle nuove generazioni sulla evoluzione del linguaggio cinematografico ed audiovisivo;
- iniziative che prevedono l'uso del cinema e degli audiovisivi come momento di prevenzione del disagio sociale e della marginalizzazione;
- iniziative riguardanti festival e rassegne di cinema italiano ed europeo di qualità o di prodotti internazionali, che raggiungono con difficoltà la distribuzione commerciale;
- iniziative di promozione e diffusione riguardanti video, cortometraggi e documentari, realizzati con attenzione ai nuovi linguaggi espressivi ed alla possibilità di produzione e distribuzione a basso costo offerte dalle nuove tecnologie e dai supporti digitali;
- eventi legati alla storia ed all'attualità del grande cinema internazionale ed alle implicazioni tra industria audiovisiva e cultura di massa.

Art. 2 (Presentazione della domanda)

Possono presentare domanda di contributo enti pubblici, enti privati riconosciuti o società, che abbiano tra i propri scopi istituzionali la realizzazione di iniziative nel settore cinematografico o audiovisivo.

I soggetti proponenti non devono svolgere attività partitiche o politiche (non applicabile per gli enti pubblici).

Ciascun soggetto interessato dovrà presentare alla Regione Lazio – Direzione Regionale Cultura e Politiche giovanili - Area Arti figurative, cinema, audiovisivo e multimedialità, la domanda redatta utilizzando esclusivamente i modelli predisposti dall'amministrazione regionale (Allegato 2), corredati dalla seguente documentazione:

- a) atto costitutivo dell'ente nonché statuto aggiornato;
- b) relazione sull'attività svolta negli ultimi tre anni compiutamente documentata;
- c) relazione dettagliata sull'iniziativa per la quale si chiede il contributo dell'amministrazione regionale corredata;
- d) piano di comunicazione dell'evento;
- e) dichiarazione del legale rappresentante dalla quale risulti se, per la medesima iniziativa, siano stati richiesti o s'intendano richiedere contributi o agevolazione ad altri enti pubblici o ad altre strutture regionali;
- f) fotocopia documento d'identità del legale rappresentante;
- g) dichiarazione "de minimis" (nel caso di progetto presentato da impresa).

Qualora l'iniziativa risultasse beneficiaria di più contributi da parte dell'amministrazione regionale, è obbligo del legale rappresentante comunicare di essere già beneficiario di altro contributo.

Contestualmente dovrà manifestare la propria scelta.

L'iniziativa deve, indipendentemente dall'entità del contributo concesso, in ogni caso essere realizzata come da programma presentato all'amministrazione regionale.

Le domande devono pervenire alla Regione Lazio – Direzione Regionale Cultura e Politiche giovanili - Area Arti figurative, cinema, audiovisivo e multimedialità, Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma, entro le ore 12:00 del 30 settembre 2014 in una delle seguenti modalità:

- tramite PEC al seguente indirizzo: artifigurativecinema@regione.lazio.legalmail.it;

- plico spedito a mezzo raccomandata con avviso ricevimento al suddetto indirizzo, farà fede il timbro postale;
- plico consegnato a mano al servizio Accettazione della Regione, sempre allo stesso indirizzo entro le ore 12:00 del 30 settembre 2014, farà fede il timbro dell'accettazione.

L'invio della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata è adempimento ad esclusivo rischio del mittente, intendendosi Regione Lazio esonerata da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi o disguidi del servizio postale, anche se dovuti a cause di forza maggiore o a consegna effettuata ad indirizzo diverso da quello indicato nel presente avviso.

Nel caso di trasmissione con modalità diverse dalla PEC, tutta la documentazione richiesta dovrà, pena la non ammissione, essere prodotta anche su supporto elettronico (CD rom o pen drive) inserito nel plico trasmesso.

I plichi, chiusi e sigillati, devono riportare in alto a destra il nominativo del mittente ed al centro la dicitura:

**“NON APRIRE. ISTANZA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LE
INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E
AUDIOVISIVA (L.R. 13 APRILE 2012, N. 2 e s.m.i.) – ANNO 2015”**

La documentazione presentata non sarà restituita. Il termine suindicato per la presentazione delle domande è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

**Art. 3
(Commissione di valutazione)**

Le istanze pervenute sono esaminate da una Commissione composta da due dirigenti ed un funzionario della Direzione Regionale competente. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente della Direzione. La Commissione viene annualmente nominata con Determinazione del Direttore Regionale competente per materia. La Commissione procede alla valutazione dei progetti, dichiarando non ammissibili le domande che rientrano nei casi di cui all'art. 5. Per i progetti ammessi viene attribuito un punteggio ed il relativo ammontare del contributo nell'ambito dello stanziamento complessivo previsto in bilancio. Qualora assuma preponderanza nella valutazione, la qualità artistica, la commissione di valutazione sarà integrata con uno o più membri, individuati dall'Assessorato competente per materia e nominati con Decreto del Presidente.

La Giunta Regionale, con propria deliberazione, approva i risultati del lavoro della Commissione.

**Art. 4
(Punteggio)**

La Commissione valuta i progetti avendo a disposizione 40 punti:

- da un minimo di zero ad un massimo di otto punti per la coerenza con le linee di intervento;
- da un minimo di zero ad un massimo di otto punti per la qualità artistica e culturale del progetto;
- da un minimo di zero ad un massimo di otto punti per il curriculum e l'affidabilità gestionale dei richiedenti;
- da un minimo di zero ad un massimo di sei punti per la previsione di autofinanziamento tramite sponsorizzazioni e contributi;
- da un minimo di zero ad un massimo di sei punti per il riequilibrio dell'offerta culturale sul territorio regionale (premialità per la scelta di luoghi periferici, province diverse da Roma, presenza o meno di sale cinematografiche, ecc.);

- da un minimo di zero ad un massimo di quattro punti per la capacità di fare e di visibilità dell'iniziativa a livello regionale, nazionale, internazionale (collaborazioni, mezzi di comunicazione, ecc.).

La Commissione stilerà una graduatoria di merito per l'individuazione dei soggetti ammissibili a contributo che abbiano ottenuto un punteggio non inferiore a 24/40.

Art. 5 (Inammissibilità delle domande)

Non sono ritenute ammissibili le domande:

- presentate fuori termine o con modalità diverse da quelle indicate all'art. 2;
- pervenute da enti ed organismi assegnatari di contributi che nell'anno precedente, per qualsiasi motivazione, non hanno portato a termine l'iniziativa;
- che non contengono tutti i modelli dell'Allegato 2 e la documentazione di cui all'art. 2.
- presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 2

Non può essere presentata più di una domanda per il medesimo avviso.

Nel caso di presentazione di più domande verrà presa in considerazione l'ultima pervenuta in ordine di tempo.

Non sono ammesse rimodulazioni dei progetti presentati.

In caso di irregolarità diverse da quelle in precedenza indicate, l'Amministrazione procederà ai sensi dell'art.10-bis della legge n. 241/90

Art. 6 (Modalità di erogazione del contributo)

La liquidazione ed il pagamento dei contributi sono effettuati a seguito dello svolgimento dell'iniziativa e dietro presentazione di dettagliata relazione su quanto realizzato, dei giustificativi delle spese sostenute e liquidate, dei materiali informativi prodotti, che devono obbligatoriamente riportare il logo della Regione Lazio.

La verifica dell'Amministrazione sui consuntivi dell'attività costituisce presupposto per il perfezionamento dell'intervento finanziario.

In presenza di una difformità tra attività svolta e programma preventivato, e/o di una variazione significativa tra i dati di bilancio preventivi e consuntivi, l'Amministrazione potrà ridurre o revocare il contributo.

In sede di liquidazione saranno operate riduzioni d'ufficio dei contributi assegnati, in presenza di documentazione inidonea a giustificare il conto consuntivo presentato.

L'intervento dell'Amministrazione regionale potrà coprire fino al 60% del totale delle uscite indicate nella scheda finanziaria del progetto contenuta nell'Allegato B/2, e comunque non superiore ad € 30.000,00.

L'intervento finanziario dell'Amministrazione non può in nessun caso eccedere il pareggio di bilancio.

Il contributo concesso è determinato secondo i seguenti parametri:

Punteggio attribuito	Contributo concesso
40	30.000,00
da 39 a 35	20.000,00
da 34 a 30	15.000,00
da 29 a 24	10.000,00

L'assegnazione del contributo avverrà fino ad esaurimento dei fondi disponibili seguendo l'ordine della graduatoria. Ciò comporta che una valutazione pari o superiore a 24/40 non dà automaticamente diritto all'ottenimento del contributo stesso.

Se l'ultimo punteggio finanziabile è attribuito a più progetti, verrà data priorità al progetto col miglior punteggio nella coerenza con le linee d'intervento; in caso di ulteriore parità verrà data priorità al punteggio migliore nella qualità artistica e culturale.

Nel caso in cui i soggetti beneficiari negli anni precedenti abbiano presentato una rendicontazione inferiore almeno del 30% rispetto al preventivo, il contributo eventualmente stabilito verrà decurtato del 50%.

A seguito della valutazione, l'Amministrazione regionale provvede a comunicare via mail, ai sensi dell'art. 3-bis della legge 241/1990 utilizzando la casella indicata dall'istante nella "scheda anagrafica" dell'Allegato B/2, a ciascun soggetto richiedente, l'accoglimento o l'esclusione dell'istanza per la concessione della sovvenzione. I soggetti beneficiari, sono tenuti a confermare, con le modalità indicate nella suddetta mail, l'accettazione del contributo, entro e non oltre 10 giorni, pena la decadenza dello stesso.

All'esito della conferma di accettazione, la Direzione provvederà alla pubblicazione della graduatoria definitiva dei soggetti beneficiari.

E', quindi, onere dell'interessato garantire la funzionalità della casella mail indicata nella scheda e comunicare tempestivamente all'Amministrazione eventuali variazioni della stessa.

Art. 7 (Regime d'aiuto)

Il contributo, nel caso di soggetti proponenti che svolgano attività economica, è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/13 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (nel caso di progetto presentato da impresa unica) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 24.12.2013, serie L. 352.

Art. 8 (Redazione scheda finanziaria)

Per la redazione della scheda finanziaria del progetto valgono le seguenti indicazioni:

- l'intestazione del conto corrente sul quale avverranno le transazioni deve coincidere con il soggetto giuridico destinatario del contributo;
- le spese generali dell'iniziativa non possono superare il 15% del totale delle spese;
- le spese per il personale dipendente non possono superare il 10% del totale delle spese;
- le spese di ospitalità non possono superare il 20% del totale delle spese;
- non sono ammessi costi per l'acquisto di attrezzature o altre spese "in conto capitale";
- le fatture, comprese utenze di vario genere, devono essere obbligatoriamente intestate al soggetto proponente e domiciliate presso la sede legale, ed essere accompagnate da autodichiarazione che indichi espressamente la dicitura "spesa sostenuta nell'ambito della realizzazione dell'iniziativa.....";
- le ricevute (ristoranti, buoni benzina, etc.) devono contenere ragione sociale e partita IVA del soggetto proponente, ed essere accompagnate da autodichiarazione che indichi espressamente la dicitura "spesa sostenuta nell'ambito della realizzazione dell'iniziativa.....";
- non sono accettate ricevute di rimborso spese;
- le spese superiori a € 300,00 devono essere comprovate da relativa documentazione bancaria, e comunque rispettare le disposizioni sulla tracciabilità finanziaria di cui alla legge n. 136/2010;
- non sono accettati scontrini o altre spese non espressamente intestate al soggetto proponente e non univocamente riconducibili alla realizzazione dell'iniziativa presentata;
- non sono considerati ammissibili pagamenti frazionati (si intendono frazionati tutti quei pagamenti di importo inferiore a € 300,00, di qualsiasi natura, effettuati al medesimo soggetto terzo, durante il periodo oggetto della rendicontazione);

- sono accettati pagamenti frazionati solo se riconducibili a contratti da documentare di manutenzione, somministrazione, locazione univocamente riconducibili alla realizzazione dell'iniziativa presentata ;
- sono ammissibili le spese comprese dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015;
- i pagamenti devono essere effettuati prima della consegna del consuntivo dell'attività svolta.

Il consuntivo dell'attività svolta deve essere trasmesso, pena la revoca del contributo, entro e non oltre il 31 marzo dell'anno successivo alla realizzazione del progetto, alla Regione Lazio – Direzione Regionale Cultura e Politiche giovanili - Area Arti figurative, cinema, audiovisivo e multimedialità.

Art. 9

(Protezione dei dati personali)

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, la Regione Lazio informa che i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto per l'erogazione dei contributi alle iniziative previste dalla legge regionale n. 2/2012 e s.m.i..

Il conferimento dei dati richiesti è facoltativo. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di istruire la pratica e di ottenere i contributi richiesti.

Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta della Regione Lazio – Via Cristoforo Colombo, 212 – Roma. Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Regionale Cultura e Politiche giovanili.

Art. 10

(Diffusione dei dati e utilizzo dei loghi)

Al soggetto beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996: “Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi”.

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi concessi.

Art. 11

(Osservatorio della Cultura)

I beneficiari dei contributi sono tenuti a trasmettere tutte le informazioni che verranno richieste dall'Osservatorio Regionale della Cultura.

INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO

(Legge regionale 13 Aprile 2012, n.2 e s.m.i.)

**MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DI INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE
DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA**

ISTANZA

AVVISO PUBBLICO

Per la presentazione di iniziative per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva.
L.R. 13 aprile 2012, n. 2 e s.m.i. - Interventi a contributo

Anno 2015

REGIONE LAZIO

Direzione Cultura e Politiche Giovanili

Area Arti figurative, cinema, audiovisivo e multimedialità

Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7

00145 ROMA

Il/La sottoscritto/a _____

(Nome)

(Cognome)

Nato/a _____

(Luogo di nascita: comune e provincia o Stato estero)

Il _____

(Data di nascita: GG/MM/AA)

in qualità di rappresentante legale di _____

(ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

CHIEDE

la concessione di un contributo, a valere sulla legge regionale L.R. del 13 aprile 2012, n. 2 - Interventi regionali per il cinema e l'audiovisivo, per lo svolgimento della seguente iniziativa (indicare denominazione progetto, sintetica descrizione e se abbia carattere di iniziativa ricorrente):

.....
.....
.....
.....

che si svolgerà (indicare periodo e luoghi):

.....

A tale scopo **dichiara** - ai sensi dell' articolo 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 - quanto segue:

☐ Non svolgere attività partitiche o politiche

in merito alla costituzione dell'organismo che rappresenta:

☐ nulla è cambiato circa l'atto costitutivo allegato;

☐ sono avvenute variazioni dell'atto costitutivo come risulta dalla documentazione che si allega;

in merito al trattamento fiscale:

☐ l'ente che rappresenta non è assoggettabile a ritenuta d'acconto in quanto soggetto che non persegue scopi di lucro e che non svolge attività commerciale ai sensi dell'art. 2195 codice civile e degli artt. 28 e 29 D.P.R. 600/73.

☐ l'ente che rappresenta è assoggettabile a ritenuta d'acconto.

Dichiara inoltre, ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

Firma.....

Dichiara inoltre, ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, che le allegate copie dei documenti societari sono conformi agli originali:

ALLEGATI:

☐ atto costitutivo

☐ statuto e variazioni

☐ relazione attività svolta negli ultimi tre anni

- ☐ relazione dettagliata sull'iniziativa per la quale si chiede il contributo all'amministrazione regionale
- ☐ piano di comunicazione dell'evento
- ☐ dichiarazione del legale rappresentante dalla quale risulti se, per la medesima iniziativa, siano stati richiesti o s'intendano richiedere contributi o agevolazioni ad altri enti pubblici o ad altre strutture regionali
- ☐ fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante
- ☐ dichiarazione "de minimis"

Altro:

Il legale rappresentante

Nome e cognome	Firma
----------------	-------

Data

SCHEDA ANAGRAFICA

AVVISO PUBBLICO

Per la presentazione di iniziative per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva.
L.R. 13 aprile 2012, n. 2 e s.m.i. - Interventi a contributo

Anno 2015

Denominazione _____

Forma giuridica: associazione ☐, ONLUS ☐, fondazione ☐, cooperativa ☐, ente pubblico ☐,
azienda ☐

Data di costituzione _____

(GG/MM/AA)

P.IVA _____ Codice fiscale _____

Sede legale

Regione _____ Provincia _____

Comune _____

Indirizzo _____ CAP _____

Telefono _____ Tel. Cellulare _____

Fax _____

Email _____ (campo obbligatorio)

Domicilio fiscale (se diverso dalla sede legale)

Indirizzo per comunicazioni (se diverso dalla sede legale e/o domicilio fiscale)

Regione _____ Provincia _____

Comune _____

Indirizzo _____ CAP _____

Telefono _____ Tel. Cellulare _____

Fax _____

Email _____ (campo obbligatorio)

Il sottoscritto dichiara che ogni comunicazione relativa all'istanza di contributo deve essere trasmessa presso (scegliere una sola opzione):

☐ sede legale

☐ indirizzo per comunicazioni

Il sottoscritto autorizza l'utilizzo della suindicata e-mail quale mezzo di notifica per qualsiasi comunicazione da parte dell'amministrazione regionale **(campo obbligatorio)**

Firma.....

MODALITA' DI PAGAMENTO

IBAN _____

Intestato a _____

Il legale rappresentante

Nome e cognome	Firma
----------------	-------

Data

SCHEMA FINANZIARIA DEL PROGETTO**AVVISO PUBBLICO**

Per la presentazione di iniziative per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva.
L.R. 13 aprile 2012, n. 2 e s.m.i. - Interventi a contributo

Anno 2015**Denominazione organismo:**

--

USCITE

	PREVENTIVO	CONSUNTIVO (da compilare in sede di liquidazione)
1. Spese generali (limite massimo consentito 15% del totale delle uscite)		
1.1 Affitto uffici		
1.2 Spese telefoniche		
1.3 Spese postali		
1.4 Altre utenze		
1.5 Spese cancelleria e stampati		
1.6 Assicurazioni		
1. TOTALE SPESE GENERALI		
2. Spese personale dipendente (limite massimo consentito: 10% del totale delle uscite)		
2.1 Stipendi (lordi)		
2. TOTALE SPESE PERSONALE		
3. Spese di ospitalità (limite massimo consentito: 20% del totale delle uscite)		
3.1 Alberghi		
3.2 Viaggi		
3.3 Ristoranti		
3. TOTALE SPESE DI OSPITALITA'		

4. Costi di produzione		
4.1 Compenso per direttore artistico e/o organizzativo		
4.2 Compensi per collaboratori		
4.3 Affitto e allestimento spazi		
4.4 Ufficio stampa		
4.5 Compensi per relatori (per i convegni e altre iniziative che li prevedano)		
4.7 Cachet artisti		
4.8 Spese per SIAE		
4.9 Noleggio attrezzature		
4.10 Compensi per personale tecnico		
4.11 Spese di trasporto		
04. TOTALE COSTI DI PRODUZIONE		
5. Costi di pubblicità		
5.1 Affissioni		
5.2 Quotidiani e periodici		
5.3 Radio e TV		
5.4 Cataloghi, brochure, volantini, ecc.		
5.5 Altre forme di pubblicità (specificare quali)		
5. TOTALE COSTI PUBBLICITA'		
A. TOTALE USCITE		

ENTRATE	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
1.0 Contributi enti locali		
1.1 Provincia		
1.2 Comune		
1.3 Altro (specificare)		
TOTALE 1.0		
2.0 Contributi di altri enti, istituzioni o di privati		
2.1 Sponsor		
2.2 Contributi di enti (specificare)		
2.3 Contributi di istituzioni (specificare)		
2.4 Altro		
TOTALE 2.0		
3.0 Incassi		
3.1 Biglietti		
3.2 Abbonamenti		
3.3 Altro (specificare)		
TOTALE 3.0		
4.0 Proventi vari		
4.1 (specificare)		
TOTALE 4.0		
B.TOTALE ENTRATE		

RIEPILOGO

A. TOTALE USCITE		
B. TOTALE ENTRATE		
C. DEFICIT (A-B)		
Contributo richiesto alla Regione Lazio (N.B.: non superiore al 60% del totale uscite)		

Legale rappresentante

Nome e cognome	Firma
----------------	-------

Data

Relazione sull'attività svolta negli ultimi 3 anni
--

AVVISO PUBBLICO

Per la presentazione di iniziative per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva. L.R. 13
aprile 2012, n. 2 e s.m.i. - Interventi a contributo

Anno 2015

Descrizione sintetica delle attività svolte	
Anno 2012	
	

Descrizione sintetica delle attività svolte	
Anno 2013	

Descrizione sintetica delle attività svolte	
Anno 2014	

Legale rappresentante

Nome e cognome	Firma
----------------	-------

Data

Piano di comunicazione dell'iniziativa

AVVISO PUBBLICO

Per la presentazione di iniziative per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva. L.R. 13 aprile 2012, n. 2 e s.m.i. - Interventi a contributo

Anno 2015

Descrizione delle attività per la promozione e/o diffusione dell'iniziativa
--

TARGET

OBIETTIVI

MONITORAGGIO

Legale rappresentante

Nome e cognome

Firma

Data

Elenco documentazione allegata comprovante l'attività svolta**AVVISO PUBBLICO**

Per la presentazione di iniziative per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva. L.R. 13
aprile 2012, n. 2 e s.m.i. - Interventi a contributo

Anno 2015

Tipo	Anno

Legale rappresentante

Nome e cognome	Firma
----------------	-------

Data

Descrizione dettagliata dell'iniziativa che si intende realizzare
--

AVVISO PUBBLICO

Per la presentazione di iniziative per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva. L.R. 13 aprile 2012, n. 2 e s.m.i. - Interventi a contributo

Anno 2015

Copia

Legale rappresentante

Nome e cognome	Firma
----------------	-------

Data

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"

AVVISO PUBBLICO

Per la presentazione di iniziative per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva.
L.R. 13 aprile 2012, n. 2 e s.m.i. - Interventi a contributo

Anno 2015

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ residente in _____

Codice fiscale _____ in qualità di legale rappresentante di _____

Codice fiscale _____

con sede in _____

nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE n. 1407/2013;
ai sensi degli art. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali
nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria
responsabilità

DICHIARA

che nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti l'impresa di cui è legale rappresentante
nell'ambito dello stesso Stato membro:

☐ non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime de minimis a titolo del
Regolamento sopra elencato;

oppure

☐ ha beneficiato delle seguenti agevolazioni pubbliche in regime de minimis indicate qui di
seguito:

Legale rappresentante

Nome e Cognome	Firma
----------------	-------

Data